

FUMATA BIANCA

Le promesse si mantengono. Pasquale afferma: "Se Ratzinger diventa papa io mi faccio papaboy"

di SUOR MELINA

La partenza era stata fissata per mezzanotte del 6 aprile. C'era l'emozione del viaggio e l'ansia di vedere per l'ultima volta il carissimo Papa Giovanni Paolo II. La nostra meta era, quindi, Roma.

Ma nel primo pomeriggio del 5 aprile arrivano messaggi dalla protezione civile di non mettersi in viaggio perché è tale il flusso dei pellegrini che si rischia di non riuscire a vedere il Papa. Non è stato facile accettare la situazione creata e la promessa di andare in ogni caso in pellegrinaggio alla tomba è sfuggita e ... le promesse si mantengono...

<<Quando andremo a Roma?>> era la domanda ricorrente, <<al più presto>> immediata la risposta.

Finalmente deciso, il 19 aprile si va a Roma, saluteremo Giovanni Paolo II e daremo, forse il 'benvenuto' a Ci prepariamo, ormai il Conclave è aperto, ci troveremo, sicuramente alla 2^a fumata, nera o bianca? Vedremo.

Grande emozione ha colto ciascuno di noi passando davanti alla tomba di Giovanni Paolo II, ma anche grande serenità e fiducia. Tutti avevamo gli occhi lucidi, ma colmi di gioia.

Quel giorno, forse, avremmo avuto la gioia dell'annuncio del nuovo Papa, il clima attorno a noi era di grande festa.



Eccoci all'appuntamento, ore 11,50, tutti lì, in piazza San Pietro, a guardare il camino, montato per l'occasione e nel frattempo ci si divertiva a scattare delle foto con il camino come sfondo.

Finalmente, alle ore 12,00, il camino comincia a fumare: <<è bianca!>>, <<No è nera! È nera, è nera!>>. E questo è avvenuto per tre volte nel giro di un quarto d'ora.

Ci tocca aspettare la fumata della sera, ma noi, purtroppo non ci saremo perché alle 15,00 bisogna ripartire.

In pullman, tutti, ormai stanchi si assopiscono, ma intorno alle 16,30, qualcuno grida <<fumata bianca!>>, nessuno ha voluto crederci, ma non volevamo perderci la diretta e abbiamo acceso la radio, che trasmetteva tutt'altro. Ad un tratto, alle 17,00, trasmissione straordinaria, annunciano 'fumata bianca'. Nessuno può contenere la gioia, eravamo a un centinaio di chilometri da Roma...

Commenti, e soprattutto si tentava di rispondere alla domanda: <<chi sarà il nuovo Papa?>>.

Pasquale promette: "Se Ratzinger diventa papa io mi faccio papaboy"



Finalmente, alle 17,50, riusciamo ad attivare anche la TV del pullman, arriva il grande annuncio:

Nuntio vobis gaudium magnum: habemus Papam. Eminentissimum ac reverendissimum dominum Josephum cardinalem Sanctae Romanae Ecclesiae Ratzinger.

Urla e grida di gioia, non è stato facile seguire la diretta.

Ora aspettiamo che Pasquale mantenga la promessa, perché le promesse si mantengono, e ci auguriamo di saper accogliere come nostro Maestro, Pastore e Padre Benedetto XVI che il Signore nella sua Provvidenza ci ha dato.

A Benedetto XVI auguriamo vita, salute e santità.